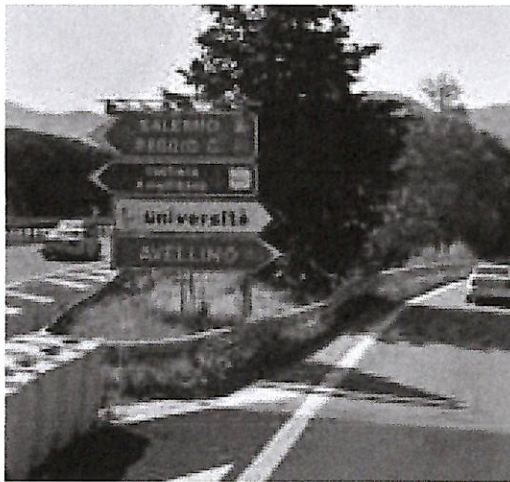


Il fatto - **Disagi che, ovviamente, interessano entrambi i sensi di marcia, sia verso Sud, sia verso Nord (per il controsodo)**

Raccordo Salerno-Avellino tra disagi e caos: malcontento degli automobilisti

di **Mario Rinaldi**

“Per quest’anno non cambiare stessa spiaggia stesso mare...”. Riprendendo il ritornello della famosa canzone degli anni sessanta targata Piero Focaccia, tormentone che risuona ancora nell’attualità, si può affermare che la musica non cambia affatto. Per coloro che durante il periodo di vacanze estive si recano presso le stesse spiagge e lo stesso mare del litorale del Sud Italia, il disagio cui vanno incontro sul raccordo autostradale Salerno – Avellino resta immutato. E puntualmente, a restare intrappolati nel caos vacanziero dei mesi di luglio ed agosto, sono anche coloro che, pur recandosi per la prima volta verso le località di mare del Meridione, improvvisamente, decidono di “tuffarsi” nel calderone della bretella Salerno – Avellino, sperimentando, loro malgrado, le proibitive condizioni di percorribilità di questa arteria che collega il Sud al Nord Italia. Disagi che, ovviamente, interessano entrambi i sensi di marcia, sia verso Sud (nel momento in cui c’è l’esodo estivo), sia verso Nord (per il controsodo). Coloro che in questo fine settimana appena trascorso si sono trovati a percorrere il raccordo Salerno – Avellino hanno vissuto un’esperienza



Raccordo Salerno-Avellino

a dir poco allucinante. Già nel mezzo della settimana, interminabili e chilometriche code si sono fermate a causa della chiusura di alcuni svincoli tra Fratte e altre zone Sud dovute a degli incendi che hanno reso necessario l’interdizione al traffico veicolare per consentire l’intervento degli addetti ai lavori per eseguire le operazioni di spegnimento dei roghi. Molti automobilisti, infatti, scoraggiati dalla lunga coda di veicoli che hanno incontrato

lungo il loro tragitto, hanno preferito utilizzare percorsi alternativi prendendo le uscite di Baronissi Nord – Lancusi o di Baronissi – Sud percorrendo le vie di collegamento interne che, in maniera del tutto inevitabile, sono diventate un’altra trappola per gli automobilisti. Il congestionamento dei mezzi ha provocato il blocco del traffico anche nelle zone interne, soprattutto nei pressi del passaggio ferroviario di Baronissi. I disagi si sono

Il Raccordo Avellino Salerno a tre corsie è un obiettivo prioritario fin dal 2015

prolungati fino al centro cittadino, provocando l’ira dei residenti. I sindaci dei Comuni della Valle dell’Irno, all’unanimità hanno chiesto immediati provvedimenti, ma soprattutto di non perdere altro tempo prezioso per l’inizio dei lavori della tanto decantata terza corsia lungo il raccordo Salerno-Avellino. La trasformazione in autostrada a tre corsie del Raccordo Avellino Salerno rientra nel programma delle opere pubbliche presentato dalla Regione Campania al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero per il Sud a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione. Il Raccordo Avellino Salerno a tre corsie è un obiettivo vanamente fissato tra le priorità fin dal 2015. Il Raccordo autostradale Avellino – Salerno sarà assorbito dall’Autostrada del Mediterraneo, la A2 Salerno Reggio Calabria. Diventerà autostrada A2 Avellino Salerno Reggio Calabria. Il progetto risulta parzialmente finanziato dal marzo del 2018, quando il Capo di Gabinetto del Ministero, allora

sotto la responsabilità di Graziano Delrio, sollecitò il 16 di quel mese per il progetto l’iscrizione all’ordine del giorno del Cipe. La nuova formulazione del programma dispone di una copertura solo per la prima parte dell’investimento, 232 milioni e 352mila euro. Le risorse sono Cdp per il 48 per cento e FSC 2014-20 per la parte restante. Il Presidente De Luca ha chiesto di coprire l’intero intervento: il primo lotto (nei due stralci tra Fratte e Baronissi e tra Baronissi e Mercato San Severino) e il collegamento tra Mercato San Severino e Avellino Est, attraverso lo snodo di Avellino – Atripalda che, dovrà essere ridisegnato con le caratteristiche autostradali, diverse da quelle attuali di una strada statale. L’intera Variante dovrà essere completamente ridisegnata, atteso il collegamento diretto tra l’attuale Raccordo e Avellino Est. E poi c’è l’ulteriore problema delle autoambulanze, che restano completamente imbottigliate nel traffico rendendo il trasporto delle emergenze sanitarie molto complicato.

Pellezzano - **Altre irregolarità sono emerse dal controllo eseguito all’interno dei sacchetti destinati al conferimento di carta**

Conferimento errato dei rifiuti, scattano le sanzioni

Continuano, a ritmo serrato, sul territorio del Comune di Pellezzano, i controlli per il corretto conferimento dei rifiuti in materia di raccolta differenziata. Il Comando Provinciale Aisa Salerno, che dopo la stipula del Protocollo di intesa con il Comune di Pellezzano si occupa del monitoraggio territoriale finalizzato a salvaguardare l’ambiente e la salute dei cittadini, attraverso i propri agenti accertatori volontari, ha già elevato numerosi verbali per errato conferimento dei rifiuti. Le sanzioni amministrative sono state irrogate soprattutto per Ferrato conferimento dei rifiuti attraverso il sacco nero, il cui utilizzo è severamente vietato. Altre irregolarità sono emerse dal controllo eseguito all’interno dei sacchetti destinati al conferimento di carta e cartone,

dove sono stati rinvenuti anche altri materiali quali plastica, umido, cialde e altro, oltre alla presenza di ingenti quantitativi di plastica rinvenuti in altri sacchi destinati a una diversa tipologia di conferimento. A breve, l’Aisa predisporrà anche controlli a tappeto per verificare la corretta raccolta delle deiezioni canine con il conseguente conferimento delle stesse all’interno degli appositi contenitori. “Tra i principali obiettivi da conseguire nella nostra agenda di governo – ha dichiarato il Sindaco Morra a seguito della stipula del Protocollo d’intesa – figura quello di tutelare l’ambiente, implementando il servizio di vigilanza e attuando un controllo più capillare su alcuni aspetti della convivenza civile dei cittadini, quali il rispetto dell’ambiente, l’osservanza

dei regolamenti comunali di pulizia urbana ed ambientale, il corretto conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini, nonché il rispetto della cosa pubblica”. Un’attività, quella della salvaguardia ambientale, che deve essere rafforzata ed implementata con adeguati strumenti di monitoraggio nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell’ambiente finalizzati ad offrire le dovute garanzie ai cittadini anche sul fronte della tutela della salute pubblica. Gli ispettori ambientali, nello specifico si occuperanno di: controllo raccolta differenziata; sversamento di rifiuti in generale; verifica sul benessere animale e sulle deiezioni canine, monitoraggio dei parchi pubblici e delle aree verdi; controllo del decoro urbano ed ambientale garantendo un monitoraggio completo del



territorio in termini di tutela dei cittadini e degli animali. Anche a Mercato S. Severino, Comune capofila della Valle dell’Irno, i competenti organismi istituzionali hanno dovuto lanciare degli avvisi pubblici per comunicare alla cittadinanza il divieto assoluto dell’utilizzo del sacco nero che, quanto pare, sembra essere stato utilizzato in diverse località del proprio territorio di competenza, con la spiace-

vole scoperta di aver trovato al loro interno rifiuti di ogni genere. Anche in questa circostanza, il lavoro delle guardie ambientali è stato quello di eseguire controlli a tappeto e, laddove individuati, di elevare sanzioni amministrative nei confronti dei trasgressori. Una battaglia che, quindi, continua su tutti i fronti per la salvaguardia dell’ambiente e della natura.

ma.ri